


**ELZEVIRO**

# Pezzimenti, la società aperta ieri e oggi

**FLAVIO FELICE**

**D**i recente pubblicazione è la riedizione, significativamente ampliata e riunita in un unico volume per i tipi della Rubbettino (*Il cammino della libertà. Storia della società aperta dal mondo antico alla modernità. Con Lettere di K.R. Popper, I. Berlin e H. Putnam*; pagine 560, euro 36,00), di due saggi di storia delle dottrine politiche di Rocco Pezzimenti: *La società aperta e i suoi amici* e *La società aperta nel difficile cammino della modernità*, pubblicati, rispettivamente, nel 1995 e nel 2002, sempre per l'editore Rubbettino, nella collana diretta da Dario Antiseri: "La politica. Metodi, storie e teorie". È lo stesso autore che precisa: «Scopo di queste pagine è quello di individuare il difficile e lento cammino che ha portato alla realizzazione delle società aperte mostrando che esse non sono né un dono fatto dalla natura agli uomini né il frutto del caso o del fato». Sulla scia di un autore caro e ben conosciuto a Pezzimenti come Lord Acton, lo scopo di questo studio è di dimostrare che le società aperte sono il frutto di un lento e faticoso cammino tra problemi, congetture e confutazioni e non il prodotto di un piano predeterminato, come Popper e la tradizione austriaca dell'economia ci hanno insegnato. Nell'analizzare questo cammino, Pezzimenti tenta di distinguere i termini del binomio greco-latino, giudicato a lungo indissolubile. Senza alcuna inutile enfasi, l'autore evidenzia le differenze di quei due mondi lontani e, per tanti versi, così vicini a noi. Lo scopo è di far comprendere come la cultura latina apra il cammino verso il modello della società aperta che, per molti, di certo ancora per troppi, è ancora un ideale irrealizzato. A partire dalla rilettura di Cicerone e dei giuristi romani, Pezzimenti fa emergere un diverso modo di affrontare i problemi cruciali dell'esistenza. Si pensi, ad esempio, che in Grecia la schiavitù era considerata *ope natura*, a Roma è *ope iure*; il che significava che, mentre a Roma si poteva cambiare status, in Grecia era impensabile. Del resto, per Cicerone, osserva Pezzimenti, l'immortalità non compete ai filosofi, ma agli amministratori onesti dello Stato: è

Lo storico  
delle dottrine  
politiche  
riunisce  
i suoi studi  
sulla società  
e lo scambio  
epistolare  
con Popper,  
Berlin  
e Putnam

sufficiente rileggere  
il famoso *Somnium*.  
Tutto ciò non basta:  
nella polis chi non  
parlava greco era  
ritenuto barbaro, a  
Roma Ennio poteva  
dire di possedere tre  
anime perché  
parlava tre lingue,  
ricordando che,  
purché accettasse le  
regole, chiunque  
poteva svolgere i  
suoi affari nella città.  
Affari e attività

commerciali che, garantiti da quel monumento di garanzie che era il diritto, non solo erano tutelati, ma anche incoraggiati. In Grecia le attività commerciali erano guardate con sospetto e non solo nei, sin troppo noti, giudizi di Platone, anche Aristotele non si discosta molto da un simile giudizio, arrivando, a sostenere che le nuove città si sarebbero dovute costruire lontane dal mare. Le novità, introdotte dai commerci, potevano costituire elemento di turbativa, in quanto l'ordine era considerato in modo statico; a Roma l'ordine era visto in rapporto alle leggi, ossia in forma dinamica. La ricostruzione storica di Pezzimenti si muove sulla scia del pensiero di sant'Agostino che avrebbe saputo raccogliere il meglio dell'eredità giuridica romana e fonderla con la cristianità, ricordandoci come, a differenza del mondo greco, nel quale non era consentito ai privati svolgere funzioni pedagogiche, nel mondo latino questo non solo era concesso, ma anche auspicato, arrivando così a segnare, in modo indelebile, un certo modo di intendere la nostra civiltà. Il volume è arricchito da una preziosa appendice, nella quale l'autore riporta una parte del suo epistolario con Karl Popper, Isaiah Berlin e Hilary Putnam. Per l'importanza degli autori e la rilevanza dei giudizi espressi offriamo di seguito un estratto del giudizio di Popper. Scrive il filosofo viennese: «Io non posso esprimere completamente il mio senso di ammirazione, e la mia convinzione per

l'importanza di questo capitolo. E, cosa meno importante, il mio profondo accordo». Il libro di Pezzimenti rappresenta un utile strumento per una seria ricognizione storica del pensiero politico, dalle origini ai nostri giorni, per comprendere le ragioni etiche, politiche ed economiche della "società aperta", la quale, come sostenuto dal filosofo Antiseri, che quell'opera di Popper tradusse e fece conoscere in Italia, sono indissolubilmente legate alla tradizione cristiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

